

SICILIA

ALLA SCOPERTA DELLA TERRA DELLA NONNA!

di Margherita Tessari

Tutto ebbe inizio nel lontano maggio, quando sono iniziate le prime «lotte» tra me e mio papà, sul decidere dove trascorrere le nostre vacanze.

L'uno avrebbe voluto andare in Normandia, al freddo, ma io, preferendo il caldo e volendomi arrostitire, preferivo andare in Sicilia.

Essendo molto persuasiva, l'ho convinto sul da farsi.

Oltre ad essere una terra stupenda e solare, la Sicilia è una terra piena di storia, ma soprattutto è la terra della mia mitica nonna.

Una volta riusciti a convincerla, abbiamo iniziato a stilare il programma. La data fissata per la partenza era il quattro agosto. Prima tappa S. Alessio Siculo, un paesino fuori Messina. Il campeggio è spettacolare: il camper è parcheggiato praticamente sulla spiaggia, il mare una piscina, ma soprattutto è l'ideale per chi soffre il caldo essendo sempre ventilato! Qui ci siamo fermati quattro giorni da tanto che si stava bene.



Essendo vicino a Taormina abbiamo deciso di andare a visitarla in giornata: ne è valsa la pena!

Purtroppo il tempo è tiranno e avendo ancora tanta strada da fare, ripartiamo alla volta di Comiso, il paese natale della nonna.

Iniziamo a visitare il paese, ascoltando dalla nonna tutti i ricordi e gli aneddoti di quando era ragazzina.

Sapendo che a Comiso aveva dei parenti, tra cui una zia, decidiamo di andare a cercarla e come agenti dell'FBI riusciamo a trovare l'indirizzo e decidiamo di andarla a trovare.

Emozionata la nonna suona il campanello e finalmente sua zia apre la porta. Dopo essersi riconosciute passiamo insieme un'oretta, ma poi dobbiamo salutarci e ripartire.

Dopo essere riusciti a uscire da Vittoria con fatica ci dirigiamo verso Marina di Ragusa, dove il tredici ci raggiungeranno i nostri amici di Pistoia.

Il posto è carino, spiaggia munita anche di erba e palme, acqua stupenda, adatta anche ai fifoni che non amano nuotare: è bassissima.

Dopo ferragosto ci spostiamo verso Agrigento giusto per fare gli intellettuali e dare uno sguardo al nostro passato. Finita la nostra giornata tra i ruderi greci, ripartiamo in «sella» al nostro camper per andare a visitare l'isola di Mozia nella zona tra Marsala e Trapani. Quest'isola è famosa in quanto fù un'insediamento fenicio. Dopo l'escursione ci incamminiamo verso San Vito Lo Capo, ma vista la tarda ora, decidiamo di fermarci a Macari ; qui ci presenta un parcheggio spettacolare: è tutto

una grande scogliera, che si tuffa in un mare cristallino! Dormito e fatta colazione si riparte.

A San Vito Lo Capo pernottiamo in un campeggio; l'acqua del mare qui, da molti del posto, viene paragonata all'acqua caraibica dal tanto è bella e pulita.

Ma noi eroi non ci possiamo fermare più di due giorni e siamo costretti a metterci in marcia verso Monreale. Dopo una visita alla cattedrale e ai vari chioschi ammirando l'arte bizantina, ci avviamo verso Palermo.

Data l'ora del pomeriggio decidiamo di farci una doccia e uscire a mangiare una pizza. La sera, un po' per l'alcool bevuto, un po' per il caldo afoso che c'era, abbiamo passato la notte in bianco; anche il gatto preso dalla disperazione, decide di fare un fugone e farsi un giro all'aperto.

La mattinata dopo ci aspetta una giornata pazzesca: il giro della città! Da non crederci: sembravamo una tribù di zombie, ma ne è valsa la pena, Palermo è stupenda! Finito il giro turistico scappiamo dalla città alla ricerca di acqua dove tuffarci e rinfrescarci.



Facciamo tappa a Campofelice di Roccella un paesino fuori Cefalù. Qui ricerchiamo un'area di sosta sperduta, impossibile da raggiungere (PRAIA MARE), ma ben fornita e organizzata: era davvero un paradiso dove fanno anche mega brioches.

Dopo due giorni di sosta, siamo ripartiti e purtroppo abbiamo dovuto lasciare l'isola.

Giunti nel continente ci dirigiamo verso Gaeta; qui dopo una breve sosta con colazione, ripartiamo per fare il nostro ultimo bagno ai piedi del Monte Circeo.

Dopo una bella doccia il viaggio continua verso il Lido di Latina dove ci fermiamo in un'area di sosta in compagnia degli struzzi. Sfortunatamente è ora di tornare a casa. Purtroppo ora ci rimane solo il ricordo di queste bellissime vacanze che io consiglio a tutti Voi.

Margherita